



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI
e COORDINAMENTO DELLE RIFORME

Servizio finanza locale

autonomielocali@certregione.fvg.it
finanzalocale@regione.fvg.it
tel + 39 0432 555558
fax + 39 0432 555578, 0432 555143
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n° 721/AAL del 21/06/2016, Prenumero 778

Servizio finanza locale

Legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17, articolo 11, comma 62.
Destinazione della quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito
delle persone fisiche, per l'anno d'imposta 2013, in base alla scelta del
contribuente. Impegno e liquidazione della spesa.

Il Direttore del Servizio finanza locale

Visto l'articolo 11, comma 62, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17, che dispone l'assegnazione a favore dei comuni della quota del cinque per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche loro spettante, per un importo complessivo corrispondente ai trasferimenti a tale titolo disposti dallo Stato e nell'ammontare comunicato dal competente Ministero alla Regione, con riferimento agli anni dallo stesso Ministero indicati;

Ricordato che l'articolo 2, comma 4-novies, lettera d), del decreto legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2010, n. 73, aveva disposto, per l'anno finanziario 2010 e con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta 2009, in ordine alla destinazione della quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, in base alla scelta del contribuente, a favore delle attività sociali svolte dal comune di residenza;

Considerato che l'articolo 2, comma 4-undecies, del decreto legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2010, n. 73, prevedeva, tra l'altro, la redazione, a carico dei soggetti ammessi al riparto, di apposito e separato rendiconto, da prodursi entro un anno dalla ricezione delle somme, dal quale risulti, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente la destinazione di quanto ad essi attribuito;

Atteso che le disposizioni sopra richiamate in ordine alla destinazione della quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, in base alla scelta del contribuente, a favore delle attività sociali svolte dal comune di residenza e all'obbligo di redigere apposito rendiconto da parte del soggetto beneficiario sono state di anno in anno riproposte;

Visto che con l'articolo 1, comma 154, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 le disposizioni di cui all'articolo 2, commi da 4-novies a 4-undecies, del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2010, n. 73, si applicano anche relativamente all'esercizio finanziario 2015 e ai successivi, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi dell'annualità precedente;

Visto il comunicato del Ministero dell'Interno del 24 maggio 2016, pubblicato sul sito

finanzalocale.interno.it, che detta le istruzioni per la redazione del rendiconto da parte dei comuni e rinvia alle disposizioni contenute nella circolare n. 13 del 27 novembre 2015;

Visto il comunicato datato 8 giugno 2015 del Ministero dell'Interno, pubblicato sul sito internet del medesimo Ministero, con il quale si richiama l'attenzione degli Enti sui contenuti dei commi 3 e 5 dell'articolo 161 del TUEL in virtù dei quali la mancata trasmissione del certificato al rendiconto da parte dei comuni e delle province comporta la sospensione del pagamento delle risorse a qualsiasi titolo dovute dal Ministero competente;

Vista la nota mail del 19 maggio 2016, protocollo di entrata n. 5450 del 20 maggio 2016, con la quale, tra l'altro, il Ministero dell'Interno trasmette al Servizio finanza locale della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme, l'elenco dei comuni beneficiari delle somme corrispondenti al trasferimento disposto dallo Stato, a titolo di quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, per l'anno d'imposta 2013, in base alla scelta effettuata dal contribuente, specificando l'importo spettante per ciascun comune, e per l'importo complessivo di euro 718.682,68;

Considerato che per l'assegnazione a favore dei comuni indicati nell'elenco inviato dal competente Ministero, ai sensi dall'articolo 11, comma 62, della legge 17/2008, è destinata la spesa complessiva di euro 718.682,68 a valere sulla Missione n. 18, Programma n. 1, Titolo n. 1, capitolo 1766 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2016-2018 e del bilancio per l'anno 2016;

Visto il Bilancio finanziario gestionale 2016 che riserva al Direttore di servizio l'adozione degli atti di prenotazione delle risorse concernenti il capitolo 1766;

Visto il decreto del Direttore del Servizio finanza locale n. 699 del 14 giugno 2016, con il quale sono state prenotate le risorse per euro 718.682,68 a favore dei Comuni beneficiari individuati nell'allegato A) del decreto medesimo e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, a titolo trasferimento disposto dallo Stato e relativo alla quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, per l'anno d'imposta 2013, in base alla scelta effettuata dal contribuente, con destinazione ad attività sociali svolte dal comune di residenza;

Ritenuto ora di provvedere all'impegno e contestuale liquidazione di complessivi euro 718.682,68 a favore dei Comuni individuati nell'unito riparto allegato A), facente parte integrante del presente decreto;

Dato atto che con il sopra citato decreto n. del sono stati prenotati, per ciascun beneficiario, gli importi corrispondenti all'impegno di cui al prospetto Allegato A) del presente decreto;

Ritenuto di rimandare all'allegato contabile, costituente parte integrante del presente decreto, gli ulteriori dati riguardanti le imputazioni contabili e i relativi codici;

Ritenuto di non applicare il disposto dell'articolo 48 bis del D.P.R. n. 602/1973, trattandosi di trasferimenti di somme a favore di soggetto pubblico previsto da specifiche disposizioni di legge e non riconducibili all'adempimento di un obbligo contrattuale;

Dato atto che non sussiste l'obbligo di pubblicazione del presente atto, in quanto l'assegnazione statale connessa al cinque per mille dell'Irpef a favore dei comuni, non si configura quale concessione di vantaggi economici agli enti beneficiari;

Ritenuto opportuno ricordare agli enti beneficiari del fondo in questione gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti in particolare gli articoli 14 bis, 16 e 17 del citato Regolamento;

Viste le leggi regionali n. 34 e 35 del 29 dicembre 2015;

Decreta

1. E' assunto l'impegno, ai sensi dell'articolo 11, comma 62, della legge 17/2008, della spesa complessiva di euro 718.682,68 a favore dei comuni individuati nell'unito riparto allegato A) che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto e per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi, corrispondente al trasferimento disposto dallo Stato, quale

quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, per l'anno d'imposta 2013, in base alla scelta effettuata dal contribuente, destinata ad attività sociali svolte dal comune di residenza.

2. E' autorizzata, per le finalità di cui al punto 1, la liquidazione della somma complessiva di euro 718.682,68 a favore dei Comuni individuati nell'unito prospetto Allegato A), che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto, e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, mediante accreditamento sul conto corrente bancario intestato agli enti medesimi – Servizio di Tesoreria.
3. La spesa complessiva di euro 718.682,68 è disposta a valere sulla Missione n. 18 e sul Programma n. 1 - Titolo n. 1 - ed al capitolo 1766 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2016-2018 e del bilancio per l'anno 2016.
4. Si rinviano all'allegato contabile, costituente parte integrante del presente decreto, tutti i dati riguardanti le imputazioni contabili e i relativi codici.
5. Gli enti beneficiari trasferimento assegnato con il presente decreto quale quota del cinque per mille dell'Irpef, per l'anno d'imposta 2013, sono tenuti al rispetto degli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Il Direttore del servizio
dott. Salvatore Campo
(firmato digitalmente)

Num.	cod. ISTAT	Comune	Assegnazione spettante
1	030001	AIELLO DEL FRIULI	1.448,75
2	030002	AMARO	472,99
3	030003	AMPEZZO	383,35
4	030004	AQUILEIA	2.528,18
5	030005	ARTA TERME	1.096,28
6	030006	ARTEGNA	2.616,94
7	030007	ATTIMIS	4.939,99
8	030008	BAGNARIA ARSA	2.333,51
9	030009	BASILIANO	3.506,88
10	030010	BERTIOLO	1.611,01
11	030011	BICINICCO	1.585,59
12	030012	BORDANO	575,04
13	030013	BUJA	6.710,01
14	030014	BUTTRIO	6.030,25
15	030015	CAMINO AL TAGLIAMENTO	2.650,15
16	030016	CAMPOFORMIDO	8.538,04
17	030138	CAMPOLONGO TAPOGLIANO	2.476,26
18	030018	CARLINO	826,53
19	030019	CASSACCO	1.521,72
20	030020	CASTIONS DI STRADA	1.746,89
21	030021	CAVAZZO CARNICO	1.533,68
22	030022	CERCIVENTO	431,85
23	030023	CERVIGNANO DEL FRIULI	5.676,56
24	030024	CHIOPRIS-VISCONI	448,29
25	030025	CHIUSAFORTE	440,65
26	030026	CIVIDALE DEL FRIULI	12.503,76
27	030027	CODROIPO	11.215,02
28	030028	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	2.480,36
29	030029	COMGLIANS	428,26
30	030030	CORNO DI ROSAZZO	6.967,72
31	030031	COSEANO	2.058,31
32	030032	DIGNANO	2.490,59
33	030033	DOGNA	157,45
34	030034	DRENCHIA	23,10
35	030035	ENEMONZO	779,35
36	030036	FAEDIS	4.680,42
37	030037	FAGAGNA	2.964,45
38	030038	FIUMICELLO	2.267,61
39	030039	FLAIBANO	2.005,47
40	030137	FORGARIA NEL FRIULI	2.833,31
41	030040	FORNI AVOLTRI	418,77
42	030041	FORNI DI SOPRA	1.153,33
43	030042	FORNI DI SOTTO	210,60
44	030043	GEMONA DEL FRIULI	21.385,67
45	030044	GONARS	3.179,37
46	030045	GRIMACCO	279,61
47	030046	LATISANA	3.564,41
48	030047	LAUCO	493,74
49	030048	LESTIZZA	2.100,36
50	030049	LIGNANO SABBIA D'ORO	3.037,53
51	030050	LIGOSULLO	38,12
52	030051	LUSEVERA	396,13
53	030052	MAGNANO IN RIVIERA	1.701,99
54	030053	MAJANO	3.520,52

